



parrocchia "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 30 ottobre 2016

Segreteria: 029602379 - sito parrocchia: www.chiesadisaronno.it - don Stefano Felici: 3461017017 - don Angelo Ceriani: 3398572382 - don Romeo Maggioni: 029620931 - don Davide Mazzucchelli: 3334981939 - suore: 029602564

la nostra settimana

30 domenica

31 lunedì

ore 18 - messa vigiliare

1 martedì - TUTTI I SANTI

orario festivo delle messe

ore 15,30 - al cimitero s. Rosario

2 mercoledì - Ricordo dei DEFUNTI

ore 15,30 - al cimitero s. Messa

3 giovedì

ore 16-17 - in S. Francesco adorazione

4 venerdì - SAN CARLO BORROMEO

Primo venerdì del mese

5 sabato

ore 15 - Ritiro dei Fidanzati

ore 20,45 - S. Francesco messa per Unitre
accompagnata da Canti Gregoriani

6 domenica

ore 15,30 - battesimi

la Parola di Dio

30 domenica

Liturgia delle Ore, III settimana

II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE

Is 25,6-1a; Sal 35; Rm 4,18-25; Mt 22,1-14

Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio

31 lunedì

Ap 17,3b-6a; Sal 136; Gv 14,12-45

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia

1 martedì

TUTTI I SANTI

Ap 7,2-4.9-14; Sal 88; Rm 8,28-39; Mt 5,1-12a

Benedetto li Signore in eterno

2 mercoledì

COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

2Mac 12,43-46; Sal 129; 1Cor 15,51-57; Gv 5,21-29

Lavami, Signore, da tutte le mie colpe

3 giovedì

S. Martino de Porres

Ap 18,21-19,5; Sal 46; Gv 8,28-30

Cantate inni a Dio, il re di tutta la terra

4 venerdì

S. CARLO BORROMEO

1Gv 3,13-16; Sal 22; Ef 4,1b-7.11-13; Gv 10,11-15

Il buon pastore dà la vita per le sue pecore

5 sabato

Dt 30,1-14; Sal 98; Rm 10,5-13; Mt 11,25-27

Esaltate il Signore, nostro Dio

6 domenica

GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Dn 7,9-10.13-14; Sal 109; 1Cor 15,20-26.28;

Mt 25,31-46

Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato



Venerdì 4 novembre **festa di san Carlo Borromeo.**
Il suo massimo impegno pastorale fu la riforma della Chiesa Milanese sulle indicazioni del Concilio di Trento (1545-63); lo spirito e le strutture ecclesiali da lui formulate sono durate fino al Concilio Vaticano II. Uomo di grande coerenza personale, fu pastore solerte anche per i bisogni di una città squassata dalla grande peste del 1576. In città abbiamo una chiesa dedicata a san Carlo: alla Colombara.



Il Papa in Svezia per il Quinto Centenario di Lutero

Il 31 ottobre a Lund e a Malmö, in Svezia, la Chiesa cattolica e la Federazione luterana mondiale commemoreranno congiuntamente, per la prima volta nella storia e a livello mondiale, il cinquecentesimo anniversario della Riforma. La comune commemorazione di Lund non è casuale, ma frutto di 50 anni di dialogo ecumenico.

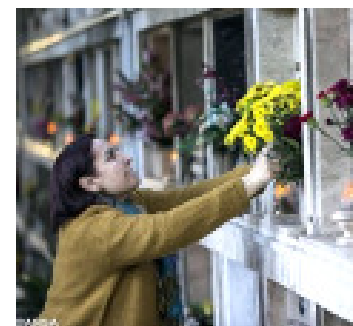
Il 1517 è l'anno della pubblicazione a Wittenberg (a sud di Berlino) delle famose 95 tesi dedicate da Lutero soprattutto alla critica della predicazione sulle indulgenze nella sua Germania. Le 95 tesi furono come il fiammifero in una polveriera. La polveriera era la Germania e l'Europa del 1500, ancora abbastanza unite benché ormai sull'orlo della frammentazione in tanti piccoli Stati e in diverse Chiese.

Lutero, all'inizio, non vuole creare un'altra Chiesa, ma solo riformare evangelicamente quella del suo tempo; come non vuole eliminare il papato né la gerarchia ecclesiastica o imperiale: intende solo, appunto, riformare. La riforma si basa innanzitutto su motivi religiosi, di fede.

Nemmeno questi in verità erano una novità, essendoci già stati nei secoli precedenti cattolici di diverso livello assai critici sulla vita di

ecclesiastici e sulla fede piuttosto superficiale di religiosi e di laici: sembra a Lutero (magari esagerando) che tutta la religiosità cristiana abbia ben poco di... cristiano, ben poco dipenda da una fede profonda in Gesù Cristo; gli sembra che tutto o quasi dipenda da parole e opere umane ritenute per se stesse meritorie e salvifiche: offerte in denaro (specialmente per lucrare facili indulgenze), penitenze esteriori, devozioni a Madonne e reliquie, processioni e feste, pellegrinaggi, accumulo di Messe, ubbidienze a superiori e a voti espressi come da schiavi a strutture giuridiche, ecc.

Insomma: sono io che mi salvo o è Gesù il mio salvatore? Sono le mie opere che contano o è la fede nell'opera da Dio compiuta in Cristo morto e risorto? Questa la domanda di Lutero, tra l'altro ossessionato dalla paura dell'inferno anche per lui peccatore.



Sulla cremazione

Documento della Chiesa: *Ad resurgendum cum Christo*

La Chiesa cattolica, a partire dal 1963, è passata dalla condanna all'accettazione della cremazione, mantenendo comunque una preferenza per la sepoltura tradizionale. La cremazione è quindi permessa, "se tale scelta non mette in questione la fede nella risurrezione dei corpi". Nella risurrezione Dio darà una vita incorruttibile al nostro corpo trasformato, riunendolo alla nostra anima. La cremazione del cadavere non tocca l'anima e non impedisce

all'onnipotenza divina di risuscitare il corpo.

Seguendo l'antichissima tradizione cristiana, la Chiesa raccomanda insistentemente che i corpi dei defunti vengano seppelliti nel cimitero o in altro luogo sacro. La conservazione delle ceneri nell'abitazione domestica non è consentita. Per evitare ogni tipo di equivoco panteista, naturalista o nichilista, non sia permessa la dispersione delle ceneri nell'aria, in terra o in acqua o in altro modo.